

Questione ambulanze, concesso un rinvio per trovare la migliore soluzione

Pedaggi autostradali, Enrico Costa: “I volontari non devono fare i burocrati”

CEVA - La vertenza fra le Associazioni Volontarie di Soccorso e la Società Autostrade, circa l'utilizzo del telepass durante gli interventi di servizio, ha visto negli ultimi giorni la mobilitazione di numerose associazioni del territorio, preoccupate per le ricadute sulla propria attività di soccorso. Il presidente Filippo Dapino, della Croce Bianca di Ceva, ha inviato parecchie segnalazioni sul caso, tra cui una direttamente al Governo (al presidente del Consiglio Renzi). Il vice ministro alla Giustizia Enrico Costa ha chiamato da Roma il presidente Dapino comunicandogli che la Società Autostrade per l'Italia ha prorogato fino 2 ottobre 2014 l'esenzione dei pedaggi autostradali alle ambulanze.

«Si sono rivolte a me tante

Associazioni cuneesi che operano nel campo del primo soccorso, molto spesso avviando alla carenza di ambulanze sofferta dalle Asl - commenta l'On. Enrico Costa, Viceministro della Giustizia -. Ho ritenuto, quindi, di approfondire la tematica, parlandone direttamente con il Ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, disponibile ad affrontare in modo costruttivo la situazione». Oggi le ambulanze e gli altri mezzi di soccorso possono attraversare i caselli autostradali senza il pagamento di pedaggio ed ottengono il telepass in comodato d'uso gratuito da Autostrade per l'Italia.

«La Società Autostrade, stante anche il difficile periodo economico, ha effettuato più approfonditi controlli, rilevando in alcuni casi violazioni nell'uti-

lizzo del telepass - continua Costa -. Certo, queste violazioni non dovrebbero avvenire ed è giusto che si pongano in essere dei correttivi, ma non si arrivi al punto di impedire a chi opera, in maniera volontaria, nel campo del soccorso di svolgere con efficacia e tempestività il servizio».

Il nuovo accordo, che Autostrade ha proposto alle Associazioni convenzionate, prevede la fornitura del telepass sempre in comodato d'uso gratuito ed il pagamento delle corse autostradali. Attraverso una piattaforma web, appositamente creata, i volontari dovrebbero poi segnalare alla stessa società concessionaria le corse effettuate per motivi d'emergenza, con una sorta di autocertificazione. «La propo-

sta va ulteriormente corretta - conclude l'on. Costa - ed il rinvio al 2 ottobre dell'entrata in vigore di questo sistema ci permette ulteriori margini di intervento: i volontari non possono divenire dei burocrati».

«Ringrazio di cuore il sindaco di Ceva Alfredo Vizio e il vice ministro Costa per la loro ferma determinazione per giungere a questo risultato anche se parziale», dice Dapino. Ora ci sono tre mesi di tempo perché siano poste alcune al Codice della Strada. «Spero - conclude Dapino - che Anpas Nazionale e i parlamentari competenti si mettano ad un tavolo (prima delle ferie estive) per approvare le modifiche di legge in tempi brevi comunque prima della fine di settembre».

